

## Isolino, i lettori consigliano come risolvere il problema

**Pubblicato:** Venerdì 4 Luglio 2014



La vicenda dell'isolino Virginia scatena reazioni e sono diversi i lettori che propongono una soluzione. Per Ferdinando Giaquinto la soluzione sarebbe quella di rivolgersi direttamente alla Regione.

«In base alla legge n° 21 del 1992 e successive norme regionali, che non elenco per semplicità, per gestire un servizio di trasporto persone con barche occorre una autorizzazione comunale (non c'entra proprio nulla la Provincia) dopo avere conseguito l'apposita iscrizione al Ruolo Conducenti nella sezione Natanti (l'esame si fa – è vero – in Provincia, ma il Ruolo è gestito dalla Camera di Commercio). Una soluzione potrebbe essere che il comune di Biandronno richieda alla Regione Lombardia (che è la sola competente in materia) l'autorizzazione ad avere una propria autorizzazione di noleggio, "saltando" il problema del comune di Varese. Scritta così, sembra quasi che la Provincia sia responsabile del problema, ma in questo caso, almeno per quanto riguarda la questione trasporto, non c'entra davvero nulla».

Tuttavia, la polizia locale del comune di Biandronno sostiene che sia la Provincia a dover autorizzare una nuova licenza. Chi ha ragione? Ma c'è anche un'altra ipotesi, e cioè quella di costruire una passerella sulla terraferma.

«Buongiorno, mi chiamo M. e abito a Cassinetta di Biandronno – ci scrive un altro lettore – il problema segnalato è risolvibile con una passerella di una ventina di metri. Mio fratello, residente vicino al lago, in inverno quando la vegetazione era scarsa e l'acqua bassa con un paio di stivali altezza sotto ginocchio ha raggiunto l'isolino e ha notato le assi marce di una vecchia passerella, circa 1 km prima dell'imbarcadero. Poi se non è possibile costruirla per questione ambientali è un altro discorso... Dalle foto dall'alto è palese la vicinanza dell'isolino alla terra ferma».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

